

Giovedì 7 luglio 2005

San Paolo e la Chiesa nascente

INDICE

Riassunto.....	1
1. Introduzione	1
2. San Paolo	1
3. Strumenti per approfondire	3
4. Questioni pratiche	3

Riassunto

Don Silvio introduce la figura di San Paolo, inserita nel contesto della Chiesa nascente e propone alcune piste di approfondimento personale. Si esaminano alcune questioni pratico-organizzative.

1. Introduzione

Stasera tocchiamo due punti:

- un'introduzione, non tanto biografica, ma di lettura trasversale del personaggio Paolo di Tarso, che ci guiderà fondamentalmente in questo itinerario, costruito sulla falsariga dei suoi viaggi, e che tocca luoghi legati alla sua memoria
- spunti di formazione e approfondimento, con strumenti che possiamo mettere a disposizione da subito, e si chi legge riesce a comporre una sintesi per gli altri, può comporre una presentazione.

2. San Paolo

Avremo modo di parlare a lungo di tematiche a lui relative. La prima cosa che vorrei dirvi sembra una banalità, ma quando si costruisce la storia, specialmente antica, occorre resettare alcune idee, come nella realtà.

Paolo è importante perché ci ha lasciato delle lettere, cioè degli scritti. L'importanza dei personaggi nella storia è proprio legato al fatto che ci hanno lasciato degli scritti. La tradizione attribuisce a Paolo 13/14 lettere (la lettera degli ebrei è un po' discussa ma sempre riferita a lui). Se contiamo il numero dei libri abbiamo 4 Vangeli, Luca ha anche gli Atti degli apostoli, che con il Vangelo sono due testi fondativi sulla storia che porta alla nascita della comunità cristiana. E invece sui testi di riflessione teologica abbiamo le sue 14 lettere e poi in totale 7 altre lettere degli altri. Ma se avessimo di Paolo solo la lettera a Filemone, certamente non sarebbe così importante per noi e non avremmo organizzato questo viaggio. Al tempo di Paolo c'erano sicuramente persone importanti come lui e anche più di lui, al di là della documentazione

scritta lasciata. Pensate a Gesù: non ha scritto niente, ma si è scritto su di lui, ed è per questo certamente più importante anche di Paolo. Paolo ha scritto e Luca ha scritto su di lui: doppia referenzialità che lo rende l'apostolo più importante, anche più di Pietro, che è il primo degli apostoli, ma con cui Paolo si schiera anche (cfr. l'incidente antiochiano). Ma non è assolutamente vero che Paolo sia stato l'apostolo più importante e conosciuto di allora. Pensate a Pietro e a Giacomo Bohanerghes a Giacomo fratello del Signore, e Giovanni apostolo ed evangelista, e Apollo, che vediamo sia negli Atti degli apostoli, sia nella 1° lettera ai Corinzi, cosa che ti fa capire che Apollo aveva un peso notevole. Con maggiori capacità rispetto a Paolo e fondatore di comunità e istruendo con una linea di interpretazione con cui Paolo non concorda. Su di Apollo è scesa la damnatio memoriae, ma ad Alessandria, Efeso e Corinto lui si muoveva. Era forse una specie di altro Paolo, che faceva lavoro simile a lui? Ma damnatio memoriae, con alcune cose tenute e altre scartate, difficile operazione, per dare un volto al cristianesimo, che si definisce nei primi due secoli, in cui si pongono le basi dell'organizzazione della Chiesa, per far fronte a tutti gli attacchi. In questi due secoli si mettono a punto i riferimenti essenziali, il primo Simbolo. Paolo è fondamentale per tracciare i confini di cosa è cristiano e cosa no. È stato anche lui tirato da varie parti ma poi assunto da alcuni vescovi come fondatore della giusta dottrina. Penso che lo stesso Giovanni Battista ha ricevuto un procedimento interpretativo per adattarlo alla figura di Gesù. Credo che abbia originato anche alcuni problemi che hanno spinto a rileggerlo in funzione di Gesù, come precursore, ma leggendo tra le righe sembra di poter capire che le cose tra loro due non sono andate così lisce come si può pensare.

Noi abbiamo ricevuto la pappa pronta, ma dovremo fare uno sforzo per capire come ci si è arrivato. Inni cristologici, Efesini: si sostiene che Gesù era prima di ogni cosa. Per noi dopo un po' leggendo e ripetendo viene metabolizzato, ma se ti chiedi il perché... Nella mentalità giudaica al momento della creazione, dire che Gesù c'è già prima di ogni cosa creata non è uno scherzo, ma una comprensione che non matura immediatamente. È una cosa invece decodificata e capita un poco per volta, frutto di una comprensione successiva, che viene raccolta nella cosiddetta canonizzazione delle scritture: ciò che è entrato nel canone è di serie A, il resto è di serie B, C ecc. Paolo ha scritto molte cose, alcune perdute. Quelle che sono state accolte e tramandate sono ritenute quelle fondanti della tradizione cristiana.

Il nostro modo di procedere lungo il viaggio non sarà mai un'assunzione del dato di fede: è per fede che è stato trasmesso e quindi è così. Ma cercare di capire come si è arrivati a questo. Ad esempio il fatto che Gesù esista fin da prima della creazione del mondo, lui che hai conosciuto nella storia, non è del tutto scontato.

Vedremo anche la storia della patristica: come i padri della Chiesa hanno preso in mano questa eredità dando una struttura istituzionale, per dare un futuro alla realtà, con un'operazione necessaria per consentirle di proseguire e non implodere. Oggi quando diciamo che il vescovo di Roma sia il Papa è scontato, ma allora non lo era assolutamente. Tutto nato a Gerusalemme, ma dopo un secolo il vescovo più importante diventa quello di Roma. Come mai nasce questo primato romano? Lo vedremo meglio l'anno prossimo, ma quest'anno metteremo in relazione le Chiese di Efeso e Mileto con quella di Roma, esaminando le problematiche che nascevano.

3. Strumenti per approfondire

Aspetti da conoscere:

- Siria e Turchia oggi: sarebbe interessante se qualcuno riuscisse a prendere in mano questo capitolo e dare un contributo a tutti quanti. È un aspetto che non è documentato nella bibliografia che abbiamo a disposizione
- vicino oriente antico rispetto alla cultura delle Siria e delle culture cananaiche (cfr. relazione con Cartagine) e cultura Hittita: grosso catalogo di una mostra sui fenici e gli adoratori di Moloch (una della divinità più famose dei fenici) e serie di testi che ci aiutano ad approfondire la cultura europea degli Hittiti (storia, divinità e miti, archeologia: come raffiguravano l'aldilà, l'oltretomba)
- il top della scoperta di un archeologo è quando trova una biblioteca. Nel nostro itinerario ne abbiamo due (tra le tre importanti trovati): Hugarrit ed Ebla. Di Ebla abbiamo a disposizione parecchio materiale: il catalogo della mostra, i testi di Giovanni Pettinato, decifratore dell'eblaita e del vissuto di questa grande civiltà, che si pone come raccordo tra i popoli che vivevano sul mare (fenici e palestinesi) e la mesopotamia.
- Se uno vuole dilettarsi a vedere quali sono le scoperte più importanti per la Bibbia: *La città al sole e La Bibbia aveva ragione* (libro di apologetica biblica per dimostrare che ciò che dice la Bibbia ha un suo corrispondente reale). *Il diluvio: mito e realtà del più grande cataclisma di tutti i tempi*: un mito di ricreazione
- Liverani, libro di economia su tutti gli imperi antichi del vicino oriente, Egitto escluso
- Nuovo testamento: diffusione del cristianesimo nei primi secoli. *Dalla terra alle genti*, catalogo di mostra di Comunione Liberazione. *Il mondo greco romano all'epoca del Nuovo Testamento, La Chiesa primitiva apocrifa...* È una bibliografia utile per darci quadro sociologico di quell'epoca
- la patristica: patrologia, padri della Chiesa siriana e dell'Asia minore, storia del monachesimo (come dall'Egitto si è diffuso all'area Siro-palestinese, e poi Turca, e infine in Occidente), alla ricerca della radicalità nell'esperienza cristiana e nella ricerca di Dio
- strumenti maneggevoli del Mondo della Bibbia, già usati l'anno scorso. La tradizione giovannea, la sinagoga di Dura Europos, sistemata nel museo di Damasco. La Cappadocia, scolpita dal tempo, con le visite rupestri che faremo. Palmira. Oracoli e guarigione, Pergamo, Pathmos, Paolo L'enfant terrible del cristianesimo ecc.

Chi vuole attingere, si segna su un foglio e così capiremo chi fa cosa.

Guide: Baedeker sulla Turchia non c'è più in commercio. È fatta molto bene.

4. Questioni pratiche

Visita al museo di Damasco: si può fare, con 5 \$ da dare direttamente alla guida locale.

Discorso mance: poiché il gruppo non è numeroso e dovendo affrontare un tempo così lungo su due stati, fare una cosa proporzionata, con 50 euro circa a testa, e proporzionando i giorni per quello che

riguarda al Siria e la Turchia. Nei paese medio orientali la mancia è una cosa che fa proprio parte dello stipendio, non straordinaria come per noi.

Per andare e tornare dalla Malpensa occorre essere in aeroporto due ore prima. E allora partiremo da Largo Bellini (Conservatorio) alle 17. 150 euro più iva andata e il ritorno costa un po' di più perché è sera. Bisogna poi vedere quante persona dovranno venire: alcuni infatti non abitano a Novara... Se si è solo 10 persone non vale la pena, 20 si può fare, 30 sarebbe l'ottimo. Occorre fare girare un'e-mail urgente per sapere nel giro di qualche giorno per avere una risposta su questo, senza bloccare un pullman della Fontaneto in quei giorni.

C'è già l'elenco degli alberghi. Per quelli della Turchia abbiamo anche i numeri di telefono. Sono alberghi di cui facilmente si possono trovare probabilmente anche i siti internet.

Claudia in settimana ha mandato un'e-mail con una serie di indicazioni tra cui: vaccinazioni necessaria nessuna. Negli ambienti con forte influenza islamica meglio stare con abbigliamento decoroso. Attenzione a non fotografare siti interdetti...: ad esempio una base militare... Alcuni hanno il cartello solo scritto in arabo... Non acquistare fuori dai circuiti ufficiali coralli e altre cose simili.

Sorprese sul fronte economico: 37 partecipanti e in tutto 35 posti prenotati, e tenuto per buono che li avevamo coperti tutti. Poi e persone hanno rinunciato, cosicché ora siamo in 33, e ora c'è una cauzione da pagare (145 euro, il 10% della quota), e tre assicurazioni in più da pagare perché erano per loro che non vengono. E poi incremento del costo del carburante, che comporta 60 euro a testa in più. In totale, con le mance, sono 110 euro in più. Il calcolo del prezzo dell'aereo non è mai sicuro, perché il prezzo del carburante può oscillare, e l'agenzia non può rimetterci.

Le due cifre in più di 60 euro per due persone e i 43,5 per due persone

Assicurazione è calcolata con 43,50 per 35 persone. Incremento carburante è 60 euro per 33 persone (non ci sono i due coniugi Campo).

Don Silvio paga tutto il resto escluse le penali dei tre che hanno rinunciato, erodendo rispetto alla sua gratuità.

I 110 euro entro quanto occorre pagarli? Le mance meglio portarle direttamente il giorno della partenza, direttamente all'incaricato per la gestione dei soldi. I 60 euro meglio darli subito *in contanti* al più presto.